



Automobile Club Catania

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2018

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO.....	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	10
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	16
2.2.1 RIMANENZE.....	16
2.2.2 CREDITI	17
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE	21
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	23
2.2.5 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	24
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	27
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	27
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	28
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	28
2.6 DEBITI.....	30
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	34
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	34
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	35
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	35
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	35
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	36
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	37
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	39
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	40
3.1.7 IMPOSTE	41
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	41
4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE	41
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	41
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE.....	42
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	42
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	42
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	43
5. NOTE CONCLUSIVE	45

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Catania fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Catania deliberato dal Consiglio Direttivo in data 24/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 07/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2017, la ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite dal bilancio 2014; secondo le disposizioni, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- Rendiconto finanziario;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati;
- Conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal *MEF*.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

L'Automobile Club Catania, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;

- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Catania non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Catania per l'esercizio 2018 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico	€	65.043
totale attività	€	464.533
totale passività	€	285.602
patrimonio netto	€	178.931

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1

Si precisa che il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2017; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2018.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.N-1	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.N
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
07 Altre														
Totale voce														
Totale														

Il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2018	ANNO 2017
Terreni e fabbricati	3	3
Mobili e macchine d'ufficio	20	20
Impianti e macchinari	15	15

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2017; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2018.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2017	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2018
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
01 Terreni e fabbricati:	449.944		319.674		130.270	2.373				0				132.643
.....	2.963		2.963		0									
Totale voce	452.907	0	322.637	0	130.270	2.373	0	0	0	0	0	0	0	132.643
02 Impianti e macchinari:	217.065		216.511		554	0				554				0
.....														
Totale voce	217.065	0	216.511	0	554	0	0	0	0	554	0	0	0	0
03 Attrezzature industriali e commerciali:	7.890		7.890		0					0				0
.....														
Totale voce	7.890	0	7.890	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04 Altri beni:	195.921		192.684		3.237	6.850				1.535				8.552
.....														
Totale voce	195.921	0	192.684	0	3.237	6.850	0	0	0	1.535	0	0	0	8.552
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	873.783	0	739.722	0	134.061	9.222	0	0	0	2.089	0	0	0	141.195

Relativamente alle immobilizzazioni materiali si segnala che in osservanza del nuovo OIC 16 si è reputato opportuno interrompere l'ammortamento dell'immobile essendo il suo valore netto inferiore al valore realistico del bene superiore ad € 1.000.000 essendo su area edificabile il suo valore potrebbe essere anche superiore ai € 3.000.000. Sono stati acquistati beni per il funzionamento dell'ufficio ammortizzati al 50% per il primo esercizio; i beni under 516 € sono stati interamente ammortizzati.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2017; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2018.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:	10.331			10.331	0					10.331
...										
Totale voce	10.331	0	0	10.331	0	0	0	0	0	10.331
b. imprese collegate:				0						0
...										
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	10.331	0	0	10.331	0	0	0	0	0	10.331

L'Ente detiene la partecipazione della società in house con il 100% della proprietà.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate sulla base dei valori di bilancio della società al 31/12/2018.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate							Valore in bilancio	Differenza
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto		
Aci service srl	via Sabotino 3	10.400	48.771	8.445	100%	48.771	10.331	38.440
Totale		10.400	48.771	8.445	1	48.771	10.331	38.440

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c. verso controllanti									
...									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d. verso altri	2.530			0					2.530
...									
Totale voce	2.530	0	0	0	0	0	0	0	2.530
Totale	2.530	0	0	0	0	0	0	0	2.530

Tale voce consiste nei crediti per quiescenza dipendenti.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli	10.368				0	0			10.368
Totale voce	10.368	0	0	0	0	0	0	0	10.368
Totale	10.368	0	0	0	0	0	0	0	10.368

La voce corrisponde ai depositi cauzionali in denaro.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:	0			0
Totale voce	0	0	0	0
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce	0	0	0	0
04 Prodotti finiti e merci:	0			0
Totale voce	0	0	0	0
05 Acconti	132	372	132	372
Totale voce	132	372	132	372
Totale	132	372	132	372

Sono esposti gli acconti in attesa di fattura.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2018";
- esercizio "2017";
- esercizio "2016";
- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	113.890			848.552		843.624			118.817
Totale voce	113.890	0	0	848.552	0	843.624	0	0	118.817
02 verso imprese controllate:									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate:									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari:	7.487			19.873		7.487			19.873
Totale voce	7.487	0	0	19.873	0	7.487	0	0	19.873
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri:	35.563			35.249		35.563			35.249
Totale voce	35.563	0	0	35.249	0	35.563	0	0	35.249
Totale	156.940	0	0	903.674	0	886.674	0	0	173.939

I crediti verso clienti subiscono un incremento di € 4.927,26, si precisa che dei crediti residui più rilevanti vi sono € 12.000,00 verso la Sara per corrispettivi di dicembre, nonché crediti verso Aci Italia per € 18.000 circa; il credito residuo sono i canoni marchio verso delegazioni e distributori. Nel conto vi sono le fatture da emettere come da circolare ACI provenienti dagli altri crediti che ammontano ad € 49.000 circa. I crediti tributari sono esclusivamente dati dal credito da dichiarazione Iva ed Ires, mentre i crediti verso altri sono la somma dei crediti di subagenti Sara di cui si stanno depositando i decreti ingiuntivi.

Si precisa che i crediti non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto, secondo i principi contabili OIC 15 e 19, gli effetti sono irrilevanti poiché hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	118.817	0	0	118.817
Totale voce	118.817	0	0	118.817
02 verso imprese controllate				
Totale voce	0	0	0	0
03 verso imprese collegate				
Totale voce	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	19.873			19.873
Totale voce	19.873	0	0	19.873
04-ter imposte anticipate				
Totale voce	0	0	0	0
05 verso altri	35.249			35.249
Totale voce	35.249	0	0	35.249
Totale	173.939	0	0	173.939

I crediti verso clienti subiscono un incremento di € 4.927,26, si precisa che dei crediti residui più rilevanti vi sono € 12.000,00 verso la Sara per corrispettivi di dicembre, nonché crediti verso Aci Italia per € 18.000 circa; il credito residuo sono i canoni marchio verso delegazioni e distributori. Nel conto vi sono le fatture da emettere come da circolare ACI provenienti dagli altri crediti che ammontano ad € 49.000 circa. I crediti tributari sono esclusivamente dati dal credito da dichiarazione Iva ed Ires, mentre i crediti verso altri sono la somma dei crediti di subagenti Sara di cui si stanno depositando i decreti ingiuntivi.

Si precisa che i crediti non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto, secondo i principi contabili OIC 15 e 19, gli effetti sono irrilevanti poiché hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2018		Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizi precedenti				
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni		Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
Il Crediti																	
01 verso clienti:	118.817						0		0				0		118.817	0	118.817
.....																	
Totale voce	118.817	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	118.817	0	118.817
02 verso imprese controllate																	0
.....																	
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate																	0
.....																	
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	19.873																19.873
.....																	
Totale voce	19.873	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	19.873
04-ter imposte anticipate																	0
.....																	
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri	357		0				34.892										35.249
.....																	
Totale voce	357	0	0	0	0	0	34.892	0	0	0	0	0	0	0	0	0	35.249
Totale	139.047	0	0	0	0	0	34.892	0	0	0	0	0	0	0	118.817	0	173.939

I crediti verso clienti subiscono un incremento di € 4.927,26, si precisa che dei crediti residui più rilevanti vi sono € 12.000,00 verso la Sara per corrispettivi di dicembre, nonché crediti verso Aci Italia per € 18.000 circa; il credito residuo sono i canoni marchio verso delegazioni e distributori. Nel conto vi sono le fatture da emettere come da circolare ACI provenienti dagli altri crediti che ammontano ad € 49.000 circa. I crediti tributari sono esclusivamente dati dal credito da dichiarazione Iva ed Ires, mentre i crediti verso altri sono la somma dei crediti di subagenti Sara di cui si stanno depositando i decreti ingiuntivi.

Si precisa che i crediti non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto, secondo i principi contabili OIC 15 e 19, gli effetti sono irrilevanti poiché hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
01 Depositi bancari e postali:	125.738	0	-69.213	56.525
Totale voce	125.738	0	-69.213	56.525
02 Assegni:				
Totale voce	0	0	0	0
03 Denaro e valori in cassa:	17.963	3.934	0	21.897
Totale voce	17.963	3.934	0	21.897
Totale	143.701	3.934	-69.213	78.422

Il conto corrente ordinario subisce un decremento per €. € 69.213, si precisa che l'Ente non usufruisce della anticipazione concessa dalla banca negli anni precedenti, in quanto visto l'andamento finanziario dell'Ente non si è rilevata la necessità di richiederla ulteriormente; il decremento è dato dalla giacenza delle riscossioni tasse conto Regione poiché con il passaggio alla piattaforma SISAL si sono ridotti i tempi del riversamento delle tasse che passano da un prelievo settimanale ad un prelievo giornaliero.

La voce denaro e valori in cassa comprende la cassa giornaliera per attività sportello che viene versata in banca il giorno successivo, nonché giacenza del cassiere economo e funzionario delegato.

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
Ratei attivi:				
...	0	0	0	0
...				
Totale voce	0	0	0	0
Risconti attivi:	53.787	47.376	53.787	47.376
...				
...				
Totale voce	53.787	47.376	53.787	47.376
Totale	53.787	47.376	53.787	47.376

I risconti attivi sono dati da polizze assicurative e fideiussorie e aliquote sociali.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	87.683	80.913	87.683	80.913
...				
...				
Totale voce	87.683	80.913	87.683	80.913
Totale	87.683	80.913	87.683	80.913

I risconti passivi sono dati dalle quote sociali.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
I Riserve: ordinarie	0	0		0
Riserva ex art. 9 Regolamento L.12//2013	13.479	0	0	13.479
Totale voce	13.479	0	0	13.479
II Utili (perdite) portati a nuovo	33.161	67.247		100.409
III Utile (perdita) dell'esercizio	67.247	65.043	-67.247	65.043
Totale	113.887	132.290	-67.247	178.931

La variazione è data dal risultato di esercizio.

L'Ente, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, ha approvato il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa

dell'Automobile Club di Catania". Come previsto dal regolamento all'art. 9 destina ad utili portati a nuovo gli interi utili conseguiti.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

L'Ente ha un patrimonio netto positivo e quindi non deve esporre un piano di risanamento.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2017	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguaenti	Saldo al 31.12.2018	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
33.993	33.993	0	0	0	0	0	
33.993	33.993	0	0	0	0	0	

Si è provveduto ad accertare l'insussistenza del debito e quindi si è adeguato il fondo alla corretta esposizione cancellando la posta di bilancio.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2018";
- esercizio "2017";
- esercizio "2016";
- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	0		0	0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:	0	0	0	0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
06 acconti:	2.996	0	2.996	0
.....				
Totale voce	2.996	0	2.996	0
07 debiti verso fornitori:	107.704	574.577	570.614	111.667
.....				
Totale voce	107.704	574.577	570.614	111.667
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:	24.167	0	24.167	0
.....				
Totale voce	24.167	0	24.167	0
10 debiti verso imprese collegate:	0	0	0	0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
12 debiti tributari:	13.646	48.486	13.646	48.486
.....				
Totale voce	13.646	48.486	13.646	48.486
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	0	0	0	0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
14 altri debiti:	127.774	44.536	127.774	44.536
.....				
Totale voce	127.774	44.536	127.774	44.536
Totale	276.287	667.599	739.197	204.689

I debiti iniziali verso fornitori subiscono un incremento di € 3.963, il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia di € 9.000 circa non scaduti, al debito rateizzato verso Aci Italia per un residuo di € 52.375 e i debiti verso fornitori per € 500. Il residuo è dato dal fondo fatture da ricevere pari ad € 50.000 circa.

I debiti tributari sono dati dal saldo Ires 2018 e secondo acconto IMU 2018 versato nel 2019; Gli altri debiti sono essenzialmente importi versati nei primi giorni del 2019 per riversamento tasse alla Regione;

Riguardo il debito verso imprese collegate (Aci Italia) di € 52.375, si precisa che è oggetto di piano di rientro che è stato rimodulato dal comitato di Aci, nella seduta del 11/12/2014 con scadenza 2022.

Si precisa che i debiti non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto, secondo i principi contabili OIC 15 e 19, gli effetti sono considerati irrilevanti poiché hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			Totale
			Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
PASSIVO	Importo	Importo	Importo			
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	0	0	0			0
.....						
Totale voce	0	0	0			0
05 debiti verso altri finanziatori:	0	0	0	0	0	0
.....						
Totale voce	0	0	0			0
06 acconti:	0					0
.....						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:	72.375	39.292	0			111.667
.....						
Totale voce	72.375	39.292	0			111.667
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:	0		0			0
.....						
Totale voce	0	0	0		0	0
10 debiti verso imprese collegate:						
.....						
Totale voce	0	0	0			0
11 debiti verso controllanti:						
.....						
Totale voce						
12 debiti tributari:	48.486					48.486
.....						
Totale voce	48.486	0	0	0	0	48.486
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	0					0
.....						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
14 altri debiti:	44.536					44.536
.....						
Totale voce	44.536	0	0	0	0	44.536
Totale	165.397	39.292	0	0	0	204.689

I debiti iniziali verso fornitori subiscono un incremento di € 3.963, il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia di € 9.000 circa non scaduti, al debito rateizzato verso Aci Italia per un residuo di € 52.375 e i debiti verso fornitori per € 500. Il residuo è dato dal fonto fatture da ricevere pari ad € 50.000 circa.

I debiti tributari sono dati dal saldo Ires 2018 e secondo acconto IMU 2018 versato nel 2019; Gli altri debiti sono essenzialmente importi versati nei primi giorni del 2019 per riversamento tasse alla Regione;

Riguardo il debito verso imprese collegate (Aci Italia) di € 52.375, si precisa che è oggetto di piano di rientro che è stato rimodulato dal comitato di Aci, nella seduta del 11/12/2014 con scadenza 2022.

Si precisa che i debiti non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto, secondo i principi contabili OIC 15 e 19, gli effetti sono considerati irrilevanti poiché hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:					0		0	0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:							0	0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
06 acconti:	0							0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:	72.375	0	0	0	0	0	39.292	111.667
.....								
Totale voce	72.375	0	0	0	0	0	39.292	111.667
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:	0		0					0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:							0	0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
12 debiti tributari:	48.486							48.486
.....								
Totale voce	48.486	0	0	0	0	0	0	48.486
13 debiti verso istitt. di previd. e di sicurezza sociale:	0							0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
14 altri debiti:	44.536							44.536
.....								
Totale voce	44.536	0	0	0	0	0	0	44.536
Totale	165.397	0	0	0	0	0	39.292	204.689

I debiti iniziali verso fornitori subiscono un incremento di € 3.963, il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia di € 9.000 circa non scaduti, al debito rateizzato verso Aci Italia per un residuo di € 52.375 e i debiti verso fornitori per € 500. Il residuo è dato dal fondo fatture da ricevere pari ad € 50.000 circa.

I debiti tributari sono dati dal saldo Ires 2018 e secondo acconto IMU 2018 versato nel 2019; Gli altri debiti sono essenzialmente importi versati nei primi giorni del 2019 per riversamento tasse alla Regione;

Riguardo il debito verso imprese collegate (Aci Italia) di € 52.375, si precisa che è oggetto di piano di rientro che è stato rimodulato dal comitato di Aci, nella seduta del 11/12/2014 con scadenza 2022.

Si precisa che i debiti non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto, secondo i principi contabili OIC 15 e 19, gli effetti sono considerati irrilevanti poiché hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del dlgs 139/2017 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
Gestione Caratteristica	90.472	87.372	3.100
Gestione Finanziaria	651	36	615

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	91.123	87.408	3.715

Si nota una tenuta della gestione caratteristica pur se l'attività assicurativa ha una flessione negativa rispetto al 2017.

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
287.287	297.841	-10.554
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Il decremento è dato prevalentemente dal peggioramento della compagine associativa, compensato dalla riscossione delle tasse automobilistiche in leggero aumento.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
349.262	333.824	15.438
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	9.096	-9.096

L'incremento è dato dalla correzione della posta relativa al debito del trattamento tfr stornato dal relativo conto; detta allocazione ha compensato la perdita delle provvigioni Sara.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
2.351	2.986	-635
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Si sono contenuti i costi per cancelleria.

B7 - Per servizi

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
348.059	351.344	-3.285
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Il decremento del conto è dato dai minori costi per le consulenze legali per il recupero dei crediti; nel conto si rileva la Convenzione con la società in house Aci Service Srl ed i servizi informatici ed elaborazione dati per i canali di vendita dei servizi Ac.

Inoltre in osservanza della circolare ACI 1939/18, all'interno del conto sono stati stanziati i costi del Direttore.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
29.923	37.768	-7.845
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Il costo è dovuto esclusivamente al riconoscimento del fitto locali per gli agenti Sara come da Convenzione in essere.

B9 - Per il personale

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
0	0	0
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
2.089	2.684	-595
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Sono gli ammortamenti dell'esercizio, in osservanza dei nuovi principi contabili si è reputato opportuno interrompere l'ammortamento dell'immobile essendo il suo valore netto di circa € 132.000 inferiore al valore realistico del bene superiore ad € 1.000.000, con la precisazione che essendo su area edificabile il suo valore potrebbe essere anche superiore ai € 3.000.000.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
163.655	149.511	14.144
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Sono state imputate le spese per tasse deducibili ed indeducibili, il conguaglio Iva positivo ex art 19 ter, nonché le spese per la pubblicazione dell'assemblea; l'incremento è dato dal costo relativo alla svalutazione di un credito che in base ai principi contabili, vista la certezza della inesigibilità deve essere allocato nel B14; vi sono inoltre delle spese eccezionali imputate in bilancio e relative alla rottamazione di cartelle esattoriali e sanzioni verso il comune per opere realizzate nella sede e di cui si era omessa la comunicazione di inizio lavori. Questi maggiori costi sono stati compensati dalle minori aliquote sociali legate ai ricavi.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
1.083	1.078	5
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

L'importo è dato dagli interessi sul conto corrente bancario.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
432	1.042	-610
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Sono gli interessi sul Piano di rientro e verso l'Erario.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
26.080	20.161	5.919
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Le imposte di esercizio si riferiscono ad IRAP e Ires; il maggior utile di esercizio raggiunto ha comportato, in fase di redazione del presente bilancio di esercizio, una rimodulazione per l'imputazione delle maggiori imposte per l'ulteriore importo di euro 8.685,00, per un totale assestato di euro 26.285,00.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2018
Tempo indeterminato				
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	0	0	0	0

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	2	0
AREA B	4	0
AREA A	0	0
Totale	6	0

Si precisa inoltre che il Direttore è un dipendente di Automobile Club Italia comandato presso Automobile Club Catania, la cui indennità di posizione è a carico dell'A.C. Catania

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	6.416
Collegio dei Revisori dei Conti	4.784
Totale	11.200

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	2.530		2.530
Crediti commerciali dell'attivo circolante	161.894	0	161.894
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	164.424	0	164.424
Debiti commerciali	152.314	0	152.314
Debiti finanziari	52.375		52.375
Totale debiti	204.689	0	204.689
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	287.287		287.287
Altri ricavi e proventi	349.262		349.262
Totale ricavi	636.549	0	636.549
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	2.351		2.351
Costi per prestazione di servizi	348.059	215.394	132.665
Costi per godimento beni di terzi	29.923		29.923
Oneri diversi di gestione	163.655		163.655
Parziale dei costi	543.988	215.394	328.594
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi	1.083		1.083
Totale proventi finanziari	1.083	0	1.083

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

 PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ															
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	divisione COFOG	gruppo COFOG	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussidi, di consumo e merci	B12) Accantonamenti per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Affari economici	Trasporti	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
				Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	9.248	0	0	51	0	0	0	99.731	109.030
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Affari economici	Trasporti	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
					Assistenza Automobilistica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Attività ricreative, culturali e di culto	Attività ricreative	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
			Attività culturali	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Affari economici	Altri settori	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali delle PP.AA.	Servizi pubblici generali n.a.c.	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	2.351	338.811	29.923	0	2.038	0	0	0	63.925	437.047
Totali						2.351	348.059	29.923	0	2.089	0	0	0	163.655	546.077

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Priorità Politica/Missioni	Area Strategica	Tipologia progetto	B.9 Costi del personale	Costi della produzione				
				B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
Attività istituzionale	READY2GO	Educazione stradale						0
	TRASPORTACI A PASSO SICURO RUOTE SICURE	Corsi Sicurezza stradale						0
ACI STORICO	ASSOCIAZIONIS							0

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

 PIANO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI						
Missioni Federazione ACI	Progetti/Attività AC	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2018	Target Realizzato anno 2018
Attività Istituzionale	ACI Storico	Attività Istituzionale	Associazionismo	Eventi realizzati	2 eventi di promozione Acì Storico + affiliazione 1 Club	0
	Ready2go	Sicurezza Stradale		Contratti stipulati	1 Contratto + 1 Driving Test	0
	Trasportaci Sicuro, A Passo Sicuro, 2 Ruote Sicure	Sicurezza Stradale	Sicurezza Stradale	Persone sensibilizzate	200 Studenti	639
Attività associativa	Produzione Associativa	Sviluppo quantitativo e qualitativo dell'associazionismo ACI	Associazionismo	Data Base Soci	1.729	1.534
	Produzione Fidelizzata			Data Base Soci	105	93
	Incremento % E-mail Acquisite			Data Base Soci	65%	65%
Gestione Rete	Corsi su tematiche Commerciali con la Rete	Sviluppo quantitativo e qualitativo dell'associazionismo ACI	Associazionismo	Documentazione e AC	1 Corso	1 Corso
Trasparenza Anticorruzione	Formazione su temi PTPC	Attività Istituzionale	Trasparenza	Partecipare ad 1 corso di formazione	1 Corso di formazione	1 Corso di formazione
	Pubblicazione dati Trasparenza			Pubblicazione dati previsti	100% dati da pubblicare	100%
Obiettivi Economico/Finanziari	MOL	Gestionale	Miglioramento Bilancio	DAF applicativo BCWeb	> 0 = a Zero	€ 92.561
	Riduzione Indebitamento vs ACI rispetto al 31/12/2015				66,66% del valore assegnato con Delibera CG del 29/10/2015	In attesa di verifica da parte di ACI

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nessun fatto di rilievo intervenuto dopo la gestione.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 65.043. Come previsto dal regolamento all'art. 9, destina a miglioramento dei saldi di bilancio i risparmi conseguiti e derivanti dall'applicazione del regolamento. L'utile viene destinato ad incremento degli utili portati a nuovo. Si richiede esplicita destinazione degli utili da parte dell'assemblea.

7. NOTE CONCLUSIVE

Gli obiettivi perseguiti dalla Direzione sono:

- curare maggiormente la qualità del servizio offerto ai nostri Soci e clienti attraverso un progetto mirato di customer care;
- incrementare le attività erogate dall'ente promuovendole sul territorio e avviando collaborazioni locali ;
- sviluppare l'immagine e l'affidabilità dell'Ente sul territorio;
- investire nella ricerca di nuove delegazioni per ampliare la rete ACI nella provincia;
- sviluppare la rete agenziale SARA nella provincia in collaborazione con la Sara Assicurazioni spa;
- sviluppare attività nuove nei settori sportivo e turistico;
- sviluppare iniziative istituzionali nel settore della sicurezza stradale sviluppando il progetto ACI TrasportACI sicuri e la rete READY2GO;
- mantenere un sostanziale equilibrio nei costi ed avere un rilancio dei ricavi al fine di continuare i risultati gestionali positivi anche nell'esercizio 2019.

Oltre alla cura dell'azione di promozione a sviluppo dell'immagine dell'Ente, anche con finalità di rispondenza alle reali esigenze e di tutela dei soci-clienti, i vantaggi che l'Automobile Club di Catania mira ad acquisire sono costituiti, essenzialmente, dall'aumento dei servizi offerti alla clientela, dal miglioramento dei processi di marketing con lo sfruttamento in tempo reale delle informazioni, dell'immagine di efficienza dal punto di vista organizzativo e tecnologico, dall'ottimizzazione e razionalizzazione dei costi di gestione della rete di vendita.

E' indubbia la difficoltà che si incontra nella realizzazione di quanto sopra illustrato a causa della contingente crisi economica che incide fortemente nel settore automobilistico:

- i passaggi di proprietà hanno subito un decremento sostanziale nel 2018 nella provincia di Catania;
- le iscrizioni alle autoscuole della provincia negli ultimi mesi hanno subito una notevole flessione, pari a circa il 30%;
- i costi per la realizzazione e la partecipazione agli eventi sportivi sono aumentati anche per le prescrizioni previste per la sicurezza;
- le istituzioni locali, a causa dei forti tagli ai loro bilanci, non erogano più contributi.

Per quanto sopra riportato, Vi invito ad approvare il Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2018 così come Vi viene presentato, composto da stato patrimoniale, conto economico, nonché dalla presente nota integrativa e rendiconto finanziario.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Catania, 19/03/2019

Il Direttore
Dott. Carlo Sorbello